

LONTANANZA

*Gli angeli sono liberi perché sanno,
gli animali perché non sanno,
in mezzo, restano i figli degli uomini, a lottare.*

Rumi

SARÒ LIBERO ANCORA

1955-1958

se pur dovesse lottare per centomila anni e non riuscisse a mirare la beltà dell'Amico... non dovrebbe attristarsi...

Bahá'u'lláh

SOLO IO NON RIPOSO

Asmara, 5 aprile 1955

*εὐδουσιν δ' ὄρέων κορυφαί τε καὶ φάραγγες,
πρώονές τε καὶ χάραδραι...*

Alcmane

Quando alta nel cielo
brilla la luna sorridendo
nel pallido volto tutto
è calmo e sereno nel mondo.
Dolcemente cullato dal sonno
si ristora ogni vivente
dalle fatiche del giorno.
Solo io sono desto
solo io non riposo:
un affanno opprime
il mio cuore un travaglio
mi nega il riposo.

DESIDERIO DI BELLEZZA

Asmara, 5 luglio 1955

Fervore d'idee
s'agita nel cuore
desiderio di bellezza
armonia perfezione.

NEL SILENZIO DELL'INFINITO

Asmara, 28 settembre 1955

Vorrei affondare
nel silenzio dell'infinito
immergermi nelle acque
limpide e pure
del suo fiume perenne
dove regna l'oblio
delle cose del mondo
dove tacciono alfine
le passioni terrene
dove sono spenti
i fuochi più accesi
dove tutto si perde
nel nulla sublime.

DALL'AZZURRO DEL CIELO

Asmara, 28 settembre 1955

Cancellarsi dal mondo
come di giorno le stelle
dall'azzurro del cielo.

IL SOLE RISPLENDE NEL CIELO

Asmara, 11 novembre 1955

...ἕως αὐτῆς ἡλίου, πάντα τὰ ἀπ' αὐτοῦ
φῶτα.

Plotino

Il sole risplende nel cielo
la luce ne sgorga come
acqua da fonte sorgiva
e con la luce il calore
e con il calore la vita.

Così Egli risplende nel tutto
il bene s'irradia da Lui
come la luce dal sole
e con il bene l'amore
e con l'amore la vita.

INCALZANO LE GENERAZIONI
Asmara, dicembre 1955

Onde del mare che incessanti
e diverse sulla riva si susseguono
al sopravvenir della tempesta,
nella vita incalzano le generazioni.

ANELO LA LUCE

Asmara, dicembre 1955

Anelo la luce
dei raggi del sole
saziarmi
con fiamme divine
abbagliarmi
dal mondo terreno
fuggire
sulla vetta d'un monte
salire
nei cieli del sempre
volare
ove si beino
gli occhi
di luce
le orecchie
di perfetta
armonia
le nari
di eterno
profumo.

IERI NEL SOLE ABBIAMO VISSUTO

Asmara, 15 marzo 1956

Quando s'accendono
le tremule stelle
e la luce s'attenua
e l'ombra s'allungano
e sfumano nel crepuscolo
bruno, sopravvengono
ricordi e malinconie.

Nei giardini gli amanti
allacciati sussurrano
parole d'amore.
Attorno le foglie
spazzate dal vento
ai loro passi bisbigliano
in tenue fruscio:

– Oggi il vento ci disperde,
ieri nel sole abbiamo vissuto.
Oggi stiamo morendo
come tutto nel mondo,
ieri il sole ha brillato
anche per noi.

LE LARGHE TUE SALE

Asmara, 1° aprile 1956

Vita, sei tu bella?
Delle bellezze tue
ancora non ho
alcuna goduta.

Vita, sarai

sempre questa?
È sogno e illusione
ciò che nella mente
illanguidita mi fingo?

Anche gli altri
colgon le poche gioie
che io colgo da te?

Generoso Signore,
cosa di più
mi potevi donare?

Io, stolto, ad altro
di ciò che Tu vuoi
volgo i pensieri
e i desideri miei.

Non so usare
i tuoi doni e le cose
godere del mondo.

Vapori mortiferi
folli pensieri
sorgon nel petto
e non so controllare
quel cieco impulso
quell'ingrato volere.

L'adolescenza
tormentata, si dice,
è preludio di giorni
attivi e fecondi.
Solo per questo
t'accetto, mia vita,
solo per questo
sopporto il tuo morso.

Fra breve mi schiuderai
le larghe tue sale:
che siano ampie,
dorate, lucenti,
come le aspetto.

E TU PIETOSO

Asmara, 6 giugno 1956

Piove

La pioggia
feconderà
la terra

E Tu pietoso
feconderai
il mio cuore?

E LA LUCE

Asmara, 17 giugno 1956

Sono solo
nel buio
che mi avvolge,
nel buio
che mi raggela,
nel buio
che mi raggruma
il sangue nel cuore
di pietra.

E la luce
quando scintilla
è sempre troppa
ai miei occhi
e mi abbaglia
e ricado
nell'oscurità.

FINO ALLA LUCE

Asmara, 21 giugno 1956

Sento
una forza arcana
nel cuore sorgermi
come un seme
che sta per schiudersi
come uno stelo
che lotta per innalzarsi
fino alla luce.

COME UN'ALGA
Asmara, 22 giugno 1956

Fluttua talvolta
come alga il volere
su acque di mare
agitate da onde
e correnti.

LA MIA VOCE RITORNA

Sembel (Eritrea), 24 giugno 1956

Sento il dolore
di una preghiera
senza risposta.
Invano cerco
di schiudere il cuore
invano invoco
il suo nome.
La mia voce
ritorna respinta
da inamovibile
monte di ghiaccio.

ABITUATI

Asmara, 25 giugno 1956

At tu, Catulle, destinatus obdura.

Catullo

Abituati
è come è
è come doveva
pur se non è
come volevi.

CADE ORA LA PIOGGIA

Asmara, 25 giugno 1956

Cade ora la pioggia
sulle speranze
di una giornata di sole.

VORREI ABBANDONARMI AL SUO SOFFIO

Asmara, 25 giugno 1956

*Tu non avrai mai pace, se non rinunciando a te stesso e
volgendoti verso di Me...*

Bahá'u'lláh

Vorrei abbandonarmi
come i granelli di sabbia
s'abbandonano al gioco
dell'onde come le foglie
degli alberi s'abbandonano
alle volute del vento. Vorrei
abbandonarmi al suo soffio
mi condurrebbe alfine
nelle plaghe della felicità.

ETERNITÀ

Asmara, 25 giugno 1956

*Perché Tu... non puoi esser visto in nessun altro
luogo che laddove l'impossibilità s'incontra con
me e mi fronteggia.*

Nicolò Cusano

Eternità
mi sfiori
 inaspettata
 inaspettata
spazi dinanzi
 allo sguardo
 mi ghermisci
 e mi trascini
 in un giro
 così veloce
che è stasi
 in un gelo
 che è caldo
 in un buio
 che è luce
 in un dolore
che è felicità.

COME FRAGILE TELA DI RAGNO

Asmara, 26 giugno 1956

Spingi lo sguardo
nelle insondabili
profondità della vita.

Se guardi avanti
è buio è buio
anche indietro.

La luce che ti legava
alla felicità s'è spezzata
come fragile tela di ragno.

NEL SUO ROSSO FUOCO

Asmara, 2 luglio 1956

Il nero del cuore
mio spiccava
in un rosso fuoco.

A vampe
m'avvolgeva.
Ma era spento

il mio cuore
nero nel rosso
della sua passione

CADI PIOGGIA

Asmara, 9 luglio 1956

Cadi pioggia
cadi dalle nuvole
grigie cineree
cadi sulla terra
tutti t'aspettano
anch'io t'aspetto.

FRA LE SPERANZE

Asmara, 4 agosto 1956

Forse posso librarmi
sopra l'amaro fango?

Forse posso volare
sopra il vapore acceso?

Indugio in forse
fra le speranze.

BRAMO

Asmara, 4 agosto 1956

Bramo la carezza
che brucia l'abbraccio
che avvinghia l'amore
che avvampa. Il cuore
mio schiuderò a chi
questo mi saprà dare
a chi saprà ardere
l'anima mia
o la mia carne.

E NEL PENSIERO MI DILAGO

Asmara, 5 agosto 1956

Talvolta penso
e nel pensiero mi dilago
e del pensiero mi ricopro
come un campo di erba
come uno stelo del fiore.

NELLA SUBLIMITÀ DEL SILENZIO

Asmara, 5 agosto 1956

Nella sublimità del silenzio
l'anima mia si dilaga
come la vista nell'oscurità.

PACE DELL'INFINITO

Asmara, 8 agosto 1956

Pace dell'infinito
pace di chi non è
chi non è non soffre.

ILLUMINARMI DELLA TUA LUCE

Asmara, 8 agosto 1956

Potessi trovarti.
Ti cerco, non so
dove sei. Ti amo,
non so chi sei.
Potessi svelarti
di fronte allo sguardo
come un sol che sorge
e come il sol che sorge
illuminarmi della tua luce.

COME UN FUSCELLO

Asmara, 8 agosto 1956

Alle emozioni
m'abbandono
come un fuscello
alla piena del fiume.

SARÒ LIBERO ANCORA

Asmara, 12 agosto 1956

Azzurro cielo
che dilaghi infinito
dinanzi allo sguardo

Vorrei imprigionarti
nelle pupille
e qui tenerti
per sempre

Vorrei librarmi
nei tuoi sconfinati spazi
per godere nel volo
l'ebbrezza della libertà

Azzurro cielo
aspettami sono
ora in catene ma
sarò libero ancora.

SOSPIRI D'AMORE

Massaua, 3 dicembre 1956

Vento che spiri dal mare
esalando gli odori dell'onde

Mi avvolgi nelle ampie
tue braccia e mi sospingi
lontano assieme alle foglie
seccate dal sole

Il sole ha inaridito
anche il mio cuore
e l'ha chiuso alla gioia

Ma tu ora mi porti
sospiri d'amore.

MORBIDE VOCI DEL MARE

Massaua, 3 dicembre 1956

A Massaua

Cieli incantati
trapunti di stelle
acque rosate
dal sole sorgente
onde argentate
dalla luna nel cielo
morbide voci
del mare contro la rena
arcani disegni
di nubi d'avorio
solcate da rondini in volo
sul far della sera.

È PACE NEL MARE

Massaua, 3 dicembre 1956

A Massaua

È pace
nel cielo
azzurro e di perla.

È pace
nel mare
appena increspato.

È pace
nell'isola verde
fra le mangrovie
adagiate
in mezzo alle dune.

È pace
nell'aria
che lieve si muove
sull'acque.

I tenui colori
ispirano
pace.

I suoni sommessi
bisbigliano
pace.

Pace
sussurra
la prima stella
palpitando
sull'orizzonte.

Pace
mi dicono
anche i gabbiani
che dormono
là sulla rena.

MALINCONIA

Massaua, 8 aprile 1957

Malinconia
mi rasserena
il tuo ritorno.
M'annuncia
il prosciugarsi
di passioni ingrato
il rinverdirsi
dei miei nuovi campi.

COME COMETE NEL CIELO

Massaua, 13 dicembre 1956

A papà, mamma, Aurora e Giorgina

Come comete
nel cielo voi oggi
brillate sul mio
cammino. Vi ho
compagni d'un breve
viaggio ma presto
vi perderò. Le nostre
vite si divideranno
gli affetti impallidiranno
forse nemmeno il ricordo
nei cuori più rimarrà.

A NULLA VALE IL MIO AFFETTO

Massaua, 13 dicembre 1956

A Giorgina

Una tenerezza struggente
quando ti guardo
colma il mio cuore
un desiderio di allontanare
da te quei dolori
che certo la vita
ti procurerà.

In un attimo soffro
tutto quello che
tu soffrirai. A nulla
vale il mio affetto
anche tu dovrai piangere
come tutti nel mondo,
sebbene il mio amore
per te vorrebbe solo felicità.

FORSE SOLO ALLA FINE

Massaua, 15 dicembre 1956

Forse solo alla fine
potrò dire
sono me stesso.

ONDE DEL MARE

Asmara, 4 aprile 1957

*ποταμοῖσι τοῖσιν αὐτοῖσιν ἐμβαίνουσιν
ἕτερα καί ἕτερα ὕδατα ἐπιρρεῖ..*

Eraclito

Onde del mare
tutto come voi
nasce si muta
si distrugge. Resta
ben poco di ciò
che fugge, poco
facciamo di quel che
non possiamo fare.
Sfioriamo le vesti
della felicità senza
vederla. Un sorriso
c'incanta ci accende
s'allontana svanisce
ogni passione. Oggi
si crede di non poter
dimenticare, domani
perfino il ricordo
si terrà lontano fonte
di tristezza e di rimpianto.

COME CIECO NEL BUIO

Asmara, 19 giugno 1957

Non s'arresta
il fremito del cuore
non si sazia
la sua sete.

Qualcosa in me
si rivolge
e mi dilania.

Sospiri di fuoco
bruciano il petto
estenuanti languori
sciolgon le membra.

Sono cieco nel buio
ma ho visto la luce
e solo alla luce anelo.

IMPOTENZA

Asmara, 19 giugno 1957

Vertiginosamente cado
nell'impotenza. Sprazzi
di luce azzurra fluiscono
mi lambiscono assopito
in essi m'immergo
e mi distendo. Poi
sfuggono e feriscono
il cuore. Mi tormentano
i pruni e gli strali
dell'impotenza.

SARAI TU PURE UN RICORDO

Asmara, 19 giugno 1957

Sarai tu pure un ricordo
confuso con altri ricordi
la gioia che oggi mi dai
diverrà piaga dolente
sarò ancora solo.

POI SEI SVANITA

Asmara, 20 giugno 1957

Domani volerai
via come in sogno
di te rimarrà solo
il ricordo. Svanirai
a poco a poco
dallo sguardo le forme
dal cuore la sensazione
di te. Sei apparsa
m'hai sorriso
poi sei svanita.

SONNO

Asmara, luglio 1957

Sonno

sonno inerme
sonno ansioso
sonno tormentante.

Nel sonno mi tradisco
con quei pensieri folli
che vorrei dimenticare.

Dopo

l'angoscia mi stringe
l'angoscia usata
di quei pensieri folli
che vorrei dimenticare
No, vorrei annientare.

NULLA SE NON DOLORE

Asmara, 6 luglio 1957

Nulla
se non dolore
nulla
se non oblio
nulla
in me sento di bene.

LA MANO STANCA S'ABBANDONA

Asmara, 6 luglio 1957

Inutile voler dire
l'ineffabile

La mano stanca
s'abbandona

Illanguidisce
la mente

Il cuore gonfio
non si può sfogare.

PIOVE ACQUA PURA

Asmara, 10 luglio 1957

Piove acqua pura
con rumor celeste
pioggia purificatrice.

LA PACE D'UN SONNO SENZA SOGNI

Asmara, 19 luglio 1957

παρθενία, παρθενία, ποῖ με λίποις'
ἀ<π>οίχηι;
οὔκετι ἴξω πρὸς σέ, οὔκετι ἴξω.

Saffo

Bambino godevo
la pace d'un sonno
senza sogni.
Restavo in un porto
sicuro baluardo
al mio intimo cuore.

S'è allontanata ormai
la dolcezza del riposo.
Sospinto dall'ansia
di sapere, e ancora
che cosa non so,
ho abbandonato
il mio porto sicuro.

Ora cieco, brancolante
percorro le strade del mondo.
E non c'è via di ritorno.

COME QUANDO TU ERI

Asmara, 4 agosto 1957

A lungo ho pensato
cullandomi
in sogni di follia.

Fuori la carezza
del vento profumato
di pioggia lontana
ha liberato il mio cuore.

Il tormento è scomparso.

Come quando tu eri
la gioia m'ha sfiorato.

In quell'attimo
fosti con me.

SOGNO

Asmara, 4 agosto 1957

E attorno a me
danzarono gli Angeli
e nel petto s'accese
una luce divina
e una fiamma m'avvolse
fiamma d'Amore.

Il vento soffiava
il sole splendeva
sullo sguardo acceso
e mi alzavo nel cielo
e godevo della grazia
del sole.

La gioia dilagava
nel cuore il volto
s'apriva al sorriso
le mani erano forti.

Ero felice.

ATTESA

Asmara, settembre 1957

Attesa
lunga attesa
eterna attesa
nel dubbio
nell'incertezza.

MA IL CUORE DA LUNGI SILENTE

Asmara, settembre 1957

*Proclamate a tutti i figli della certezza che nei
reami della santità, nei pressi del celestiale
paradiso, è apparso un nuovo giardino...*

Bahá'u'lláh

La mente
ingombra di idee
si ribella

L'orgoglio
grida nel petto

Ma il cuore
da lungi silente
sussurra
dolci melodie
e canti d'amore.

COME VENTO CALDO

Padova, ottobre 1957

Come vento caldo
mi hai avvolto
e ravvivato
avvicinando
il mio cuore.

SCORRE ACQUA PURA

Padova, novembre 1957

*Ero come estinto e Tu mi hai vivificato con
l'acqua della vita.*

Bahá'u'lláh

Disciogliersi lento
come del ghiaccio
e delle nevi sui monti
alla carezza di primavera
tutto ora si scioglie.

Scorre acqua pura
con rumor celeste
balsamo vivificatore
sulle dolorose piaghe
d'insensate battaglie.

GIUNGO LE MANI ALLE TUE

Asmara, gennaio 1958

*...e conferisci a chi... [Tu] desideri l'onore di
riconoscere il Tuo Più Antico Nome.*

Bahá'u'lláh

In Te
vedo me stesso

Con Te
la vita continua

Giungo
le mani alle Tue

Per Te
accetto d'esistere.

UN RAGGIO DELLA TUA LUCE

Asmara, febbraio 1958

Un raggio della Tua luce
è giunto fino al mio cuore
e qui lo racchiudo.

Non sfuggirà pegno
del Tuo amore risposta
alle mie preghiere.

Qui rimarrà
il Tuo raggio di luce
per sempre.

NEL MIO CUORE PER SEMPRE

Asmara, 14 marzo 1958

*E vedranno la sua faccia e il suo nome sarà sopra
le lor fronti.*

Apocalisse

Sono Tuo
mio Signore

L'anima mia
ignuda a Te
si presenta

Scrivi il Tuo Nome
sulla mia fronte
di neve

Incidi la Tua
Parola vivente
nel mio cuore

Per sempre.

NELLE TUE MANI

15 marzo 1958

Nulla finalmente
nulla oggi mi sento
giunco piegato
dal vento fuscello
sballottato dall'onde
nulla io sono
nelle tue mani
Signore.

NOTE

- 1 Jalálu'd-Dín Rúmí, *Kullíyyát-i-Shams, yá Diván-i-kabír*, a cura di Badí'u'z-Zamán Furúzánfar (Dánishgáh, Teheran, 1336-46 A.H.), vol. II, ghazal 918, verso 9669 (traduzione italiana dell'autore).

La maggior parte delle poesie sono rimaste esattamente come sono state scritte nella data indicata. Alcune invece sono state rielaborate nella forma, non nella sostanza. Le epigrafi a p. 3 e 22 sono state aggiunte successivamente.

- 3 Bahá'u'lláh, *Le Sette Valli e le Quattro Valli*, trad. Ugo R. Giachery (Comitato Bahá'í di Pubblicazione, Roma, 1949), p. 11, sostituito da: *Le Sette Valli e le Quattro Valli*, 2^a ed. riv. (Casa Editrice Bahá'í, Roma, 1967), p. 17.

- 5 Solo io non riposo
Alcmane, in *Anthologia Lyrica Graeca*, a cura di Ernestus Diehl (Editio Altera, Lipsia, 1936), fr. 58; traduzione italiana: «Dormono le cime dei monti | e le vallate intorno, | i declivi e i burroni...» (*Lirici greci*, tradotti da Salvatore Quasimodo [Mondadori, Milano, 1951], p. 87).

- 9 Il sole risplende nel cielo
Plotino, *Enneadi*, libro, II, trattato 3, par. 18, comma 20; traduzione italiana: «... finché ci sarà il sole, da esso irra-

dierà ogni splendore», in (Plotino, *Enneadi*, a cura di Giuseppe Faggin, 3^a edizione [Rusconi, Milano, 1992], p. 231).

20 Abituati

Gaio Valerio Catullo, *Catulli veronensis liber*, n. 8, verso 19; traduzione italiana: «Ma tu, Catullo, ostinato, resisti» in Catullo, *Catulli Veronensis Carmina*, traduzione di Salvatore Quasimodo [Edizioni di Uomo, Milano, 1945], p. **).

22 Vorrei abbandonarmi al suo soffio

Bahá'u'lláh, *Le Parole Celate*, 2^a ed. (Comitato Bahá'í di Traduzione e Pubblicazione, Roma, 1956), dal persiano, n. 8, p. 11, sostituito da *Le Parole Celate*, 6^a ed. (Casa Editrice Bahá'í, Roma, 1983), p. 21.

23 Eternità

Nicolò Cusano, *De Visione Dei*, cap. IX.

37 È pace nel mare

A meno di un miglio a sud di Massaua si trova un isolotto madreporico coperto da una fitta vegetazione di mangrovie. È l'isola di Sheik Said, nota fra la gente del luogo come Isola Verde.

43 Onde del mare

Hermann Diels e Walther Kranz, *Die Fragmente der Vorsokratiker*, 6^a ed. (Weidmannsche Verlagsbuchhandlung, Berlino, 1956), «Herakleitos», fr. 12; traduzione italiana: «A quelli che nei medesimi fiumi entrano, altre ed altre acque affluiscono» (Eraclito, *Raccolta dei frammenti e traduzione italiana di Ricardus Walzer* [Sansoni, Firenze, 1939], p. 53).

- 52 La pace di un sonno senza sogni
Saffo, in *Anthologia Lyrica Graeca*, a cura di Ernestus Diehl (Editio Altera, Lipsia, 1936), fr. 131; traduzione italiana: «“Fanciullezza, fanciullezza che mi lasci, dove vai?” | “Non tornerò più da te, mai più ritornerò”» (in *Lirici greci*, p. 45).
- 55 Attesa
Questa poesia e le seguenti fino a «Nel mio cuore per sempre» sono state scritte nei giorni dell’incontro con Bahá’u’lláh e dell’ingresso nella comunità bahá’í.
- 56 Ma il cuore da lungi silente
Bahá’u’lláh, *Le Parole Celate* (1956), dal persiano, n. 18, p. 36.
- 58 Scorre acqua pura
Bahá’u’lláh, in *Preghiere Bahá’í. Raccolta di preghiere rivelate da Bahá’u’lláh, dal Báb, e da ‘Abdu’l-Bahá* (Comitato Bahá’í di Traduzione e Pubblicazione, Roma, 1951), p. 21, sostituito da: *Preghiere Bahá’í. Selezione di preghiere rivelate da Bahá’u’lláh, dal Báb e da ‘Abdu’l-Bahá* (Casa Editrice Bahá’í, Roma, 1980), p. 13.
- 59 Giungo le mani alle tue
Ivi (1951), p. 19.
- 61 Nel mio cuore per sempre
Apocalisse XXII, 4 (Giovanni Diodati, 1603).

INDICE

5	Solo io non riposo
6	Desiderio di bellezza
7	Nel silenzio dell'infinito
8	Dall'azzurro del cielo
9	Il sole risplende nel cielo
10	Incalzano le generazioni
11	Anelo la luce
12	Ieri nel sole abbiamo vissuto
13	Le larghe tue sale
15	E Tu pietoso
16	E la luce
17	Fino alla luce
18	Come un'alga
19	La mia voce ritorna
20	Abituati
21	Cade ora la pioggia
22	Vorrei abbandonarmi al suo soffio
23	Eternità
24	Come fragile tela di ragno
25	Nel suo rosso fuoco
26	Cadi pioggia
27	Fra le speranze
28	Bramo
29	E nel pensiero mi dilago
30	Nella sublimità del silenzio

31 Pace dell'infinito
32 Illuminarmi della Tua luce
33 Come un fucello
34 Sarò libero ancora
35 Sospiri d'amore
36 Morbide voci del mare
37 È pace nel mare
39 Malinconia
40 Come comete nel cielo
41 A nulla vale il mio affetto
42 Forse solo alla fine
43 Onde del mare
44 Come cieco nel buio
45 Impotenza
46 Sarai tu pure un ricordo
47 Poi sei svanita
48 Sonno
49 Nulla se non dolore
50 La mano stanca s'abbandona
51 Piove acqua pura
52 La pace d'un sonno senza sogni
53 Come quando tu eri
54 Sogno
55 Attesa
56 Ma il cuore da lungi silente
57 Come vento caldo
58 Scorre acqua pura
59 Giungo le mani alle tue
60 Un raggio della tua luce
61 Nel mio cuore per sempre
62 Nelle tue mani
63 *Note*